

I Prossimi Appuntamenti

Teatro Petruzzelli - Maggio 2015
(in esclusiva regionale)

Sabato 16
TOSCA - "Il Suono della Voce"
Lunedì 25
SONICS - "Duum"
Martedì 26
"Il Gioco dell'Eroe"
**GALA INTERNAZIONALE
DI DANZA**

Si Ringrazia



Programma di Sala

dal 3 al 27 Aprile 2015



Invito alla

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

CONCERTI - TEATRODANZA MEDITERRANEO - TEATRO MUSICALE - JAZZ

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo

Con il contributo della
Fondazione
Cassa di Risparmio di Puglia

MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI

UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale

Invito Alla | **Settantaquattresima
STAGIONE 2015 - 2016**

LA CAMERATA MUSICALE BARESE COMUNICA CHE SONO
IN CORSO LE PRELAZIONI E PRENOTAZIONI DI ABBONAMENTI
PER LA 74^a STAGIONE 2015/2016.

Per i gruppi di 12 persone (già abbonati alla 73^a Stagione),
il diritto di prelazione scadrà improrogabilmente il **3 Aprile 2015**.
Ogni gruppo dovrà essere rappresentato da un solo Socio,
capo gruppo, in fase di prenotazioni e di ritiro abbonamenti.
Non sono consentite deroghe e/o operazioni singole.

Tutte le prelezioni per singoli abbonamenti, extra gruppo 73^a
Stagione, scadranno improrogabilmente il **25 Maggio 2015**.

Si pregano i Signori Soci di voler rispettare i termini suindicati.

Abbonamenti | **Settantaquattresima
STAGIONE 2015 - 2016**

INTERASTAGIONE			SPECIAL EVENTI	
Nuovi Gruppi (12 pers.)	€ 490,00		Gruppi Abbon. 73 ^a Stag. (12 pers.)	€ 350,00*
Gruppi Abbon. 73 ^a Stag. (12 pers.)	€ 450,00*		ordinario	**ridotto
Ordine e posto	ordinario	**ridotto		
Poltronissima Posto palco 1 ^a e 2 ^a fila	€ 520,00	€ 480,00	€ 410,00	€ 380,00
Poltroncina 3 ^o , 4 ^o , 5 ^o ordine Posto palco 3 ^a e 4 ^a fila	€ 430,00	€ 390,00	€ 340,00	€ 310,00
Posto palco 4 ^a fila Speciale Giovani		€ 250,00		€ 220,00

*Opzione Gruppi riservata, esclusivamente, agli Abbonati della 73^a Stagione, se esercitata entro il **3/4/2015**.

Opzione riservata, esclusivamente, agli Abbonati (extra gruppi) della 73^a Stagione, se esercitata entro il **25/5/2015.

ABBONAMENTI EVENTI / Teatro Petruzzelli
POSTO PALCO di 2^a Fila
POLTRONCINE di 3^o ordine (laterale) e/o 4^o ordine

L'ABBONAMENTO ALLA 74^a STAGIONE 2015/2016 COMPRENDE
ANCHE LA RASSEGNA "DEDICATO A..." (9/4 - 5/5 2015)

*Grazie ai nostri Soci
Vi Aspettiamo per la ...74^a Stagione*

LA 73ª STAGIONE
DELLA CAMERATA MUSICALE BARESE
È PATROCINATA E SOSTENUTA DALLA



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Puglia

Viale della Repubblica, 111 - 70125 Bari
www.fondazionecrpuglia.it

PARTNER

UBI  **Banca Carime**
per la Cultura e per il Sociale

UN LEGAME
INDISSOLUBILE.



FOYER

L'obolo del Comune umilia la "Camerata"

Gentili Soci e Amici della Camerata,

desideriamo parteciparVi solo una delle tante amarezze che ci vediamo costretti a subire in modo assurdo ed immeritato; ci riferiamo al contributo destinatoci dalla Civica Amministrazione per il 2014. La Camerata Musicale Barese, in oltre 73 anni, ha realizzato quasi 3.100 tra Concerti, Balletti, Teatro Musicale e Jazz, con un notevole apporto ed arricchimento culturale offerti non solo alla Città ma all'intera Regione.

Non vogliamo fare riferimento, perché sarebbe davvero riduttivo, alle celebrità o ai grandissimi che in quasi tre quarti di secolo la Camerata ha ospitato (da Rubinstein a Gieseking, Backhaus, Magaloff, Segovia o Fracci, Bolshoi o Hampton, Gillespie o Mulligan o Getz...) ma vogliamo ricordare le migliaia di manifestazioni che hanno contribuito alla crescita culturale e civile di un territorio, battezzato dai critici di tutta Italia "Capitale della Cultura".

In questo bilancio ha avuto un peso specifico soprattutto la Camerata nel settore della Concertistica, della Danza, del Teatro Musicale e del Jazz!

Entrando nel dettaglio, nel 2014, a fronte di un bilancio di poco meno di un milione di Euro, con un "disavanzo" determinato di 138.000 Euro, il contributo assegnatoci è stato di 6.052 Euro (pari a meno dello 0,05% corrispondenti ad 140,00 Euro circa a manifestazione per l'attività già svolta nel 2014), e poi leggiamo che altre organizzazioni, con spese preventivate di gran lunga inferiori, ottengono una percentuale di partecipazione del Comune fino ad oltre il 70%. Ma non basta: la documentazione che ci viene richiesta è tale che il costo delle migliaia di documenti cartacei da fotocopiare, autenticare e consegnare e le ore di lavoro per predisporre il tutto risulta, con una semplice analisi di costi, superiore al contributo stesso. In più il bilancio preventivo indipendentemente dal contributo assegnatoci (sempre i 6.052 Euro a fronte di una richiesta di 138.000 Euro) deve restare inalterato, pena un'ulteriore riduzione! ...

Ora vedere la nostra Associazione così mortificata o calpestata non può che dolerci e non poco! Ecco perché ci sentiamo di urlare: Grazie Amministrazione della Città di Bari per avere consentito ancora una Stagione che vedi caso è stata battezzata come "Excellent" dalle migliaia di spettatori che affollano il Petruzzelli...

la Camerata

ABBONAMENTINO SPECIALE... **TRIS**

POLTRONA € 111,00 - POLTRONCINA € 77,00
V° ORDINE CENTRALE € 55,00

TEATRO DANZA

Mediterraneo 2015

TEATRO PETRUZZELLI

Venerdì 3 Aprile

RBY DANCE COMPANY

"The Man"
(The Passion of the Christ)

(prima assoluta)



Lunedì 25 Maggio

SONICS

"Duum"
Creato e diretto da
A. Pietrolini

(in esclusiva regionale)



Martedì 26 Maggio

(in esclusiva regionale)

"Il Gioco dell'Eroe"

GALÀ INTERNAZIONALE DI DANZA



Informazioni, Prenotazioni e Biglietti: Via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908
on line: www.cameratamusicalebarese.it - Box Office: LaFeltrinelli,
Botteghini: Teatro Piccinni e Petruzzelli (giorno di spettacolo)

Abbonamenti
Intera Stagione n. 16 - Special Eventi n. 9




RBY
DANCE
COMPANY

in

"The Man"

(The Passion of the Christ)

Coreografie di Cristina LEDRI e Cristiano FAGIOLI

PRIMA ASSOLUTA

Co-produzione della CAMERATA MUSICALE BARESE



Venerdì 3 Aprile 2015 - ore 21
Teatro Petruzzelli



eclectic contemporary

"The Man"

(The Passion of the Christ)

In co-produzione con la
CAMERATA MUSICALE BARESE

Direzione Artistica

Cristiano Fagioli e Cristina Ledri

Coreografie

Cristina Ledri e Cristiano Fagioli
con la collaborazione della Compagnia

Assistente alla coreografia

Alessandra Odoardi

Musiche

John Debney - Steve Jablonsky - Craig Armstrong
Diego Todesco - Henrik Takkenberg - Peter Gabriel

Danzatori

Cristina LEDRI - Alessandra ODOARDI
Ylenia MENDOLICCHIO - Elena BORILE
Chiara PAGANO - Leonardo CUSINATO
Daniel RUZZA - Jonathan CASTILLO - Marco MANTOVANI

Voce Narrante

Paolo Valerio

Regia

Cristiano Fagioli

Costumi **Cristina Ledri**

Sound Editor **Leonardo Cusinato**

Video Scenery Design and Concept **Gianluca Gangi Magnoni**

Disegno luci **Luca Diodato e Cristiano Fagioli**

Si Ringrazia:

ophirys

via Melo, 150 Bari - Tel. 080 5283067



Prima Assoluta Nazionale

"The Man"

(The Passion of the Christ)

"Una delle storie più note e vibranti"

2000 anni fa un uomo ha sfidato il mondo, il suo messaggio era: Amore, Forza, Perdono.

The Man, cuore pulsante della vita di Gesù, non soltanto passione, sofferenza, immensità nel dolore, ma anche amore, quell'amore infinito per l'uomo, redenzione, speranza nel credo e nel futuro dell'umanità. Lo spettacolo inizia con Gesù nell'orto degli ulivi; prega, soffre in attesa del sacrificio mentre Satana lo tenta. Tradito da Giuda Iscariota, Gesù viene arrestato, processato e condannato a morte. Flagellato e inchiodato alla croce affronta la sua ultima paura di essere abbandonato dal Padre. Un uomo di fronte alla sua indicibile sofferenza, a quella agonia non solo già scritta ma voluta, abbracciata e che terminerà con la Resurrezione.

Un Cristo nella sua vera umanità, nel patimento più disarmante. Uno spettacolo voluto fortemente, ispirato al celebre film di Mel Gibson *"The Passion of the Christ"* che vuole coinvolgere totalmente; non solo dolore ma partecipazione a qualcosa di più grande, uno stato d'animo profondo, una riflessione su quanto male abbia albergato ed alberghi nelle nostre società, nelle nostre anime, tempio dello Spirito Santo e grande dono di Dio.



CRISTIANO FAGIOLI e CRISTINA LEDRI

Coreografi

Dopo un'intensa esperienza di formazione e di perfezionamento a New York e Parigi, fondano nel 1998 la **RBR DANCE COMPANY** che prende il nome dalle linee metropolitane di New York che conducevano da Brooklyn, dove risiedevano, a Manhattan, un omaggio a quei luoghi in cui è sorta l'idea di creare la compagnia.

L'anno successivo si impongono all'attenzione di un pubblico vasto e della critica più attenta con la coreografia "*Bicycle 2000*", creata per i Campionati Mondiali di Ciclismo a Verona. Con questa creazione ottengono, con la Compagnia RBR, l'importante *Premio Positano Danza Leonida Massine* ed il riconoscimento dal MiBACT. Nello stesso anno, debuttano ufficialmente a Roma con lo spettacolo "*RBR Show*".

Nel 2001 sono invitati ad alcune trasmissioni televisive della RAI tra cui: "*Notte di Fiaba*", e "*88° Giro d'Italia*".

Successivamente realizzano gli spettacoli "*Nel Tempio delle Due Muse*" presso il Teatro Olimpico di Vicenza e "*Carmina Burana*" al Teatro Comunale di Lonigo.



3058ª Manifestazione

Dal 2004 al 2014 molte sono le produzioni che circuitano con successo in Italia e all'estero: *"Abyss"*, *"Open Space"* (tour Messico), *"Blue Two"* in co-produzione con il Teatro Bellini di Catania, *"Statuaria"*, *"Show System"*, *"4"* in prima regionale al Teatro Petruzzelli di Bari, per la Camerata, *"la Natura e l'Amore"* con i Virtuosi Italiani, *"Varietas Delectat"* rappresentato al Teatro dell' Hermitage di San Pietroburgo, *"Giulietta e Romeo l'amore continua..."* e *"Mosaico"*. Per la stagione 2015, presenteranno due nuove produzioni: *"Indaco"* ispirato ai temi dell'Expo 2015 e *"The Man-Passion of the Christ"* commissionato dalla Camerata Musicale Barese. Grazie allo stile unico e trasversale, le originali creazioni vengono spesso specificamente commissionate per vari eventi tra cui: *Oscar della Lirica* all'Arena di Verona, Volkswagen, Glaxo, Ariston, Yamaha, Antonio Marras, Virgin, Just, Philip Morris, Ballo del Doge, Carnevale Ambrosiano, Velux, Byblos Art Hotel, *"Teatrodanza 2014/15"* della Camerata.





È una Compagnia dallo stile unico che unisce coralità lirica ad una tecnica ineccepibile, stupendamente in equilibrio tra eleganza, poesia, energia fisica, sempre alla continua ricerca del preziosismo e del dettaglio. La sua capacità è di evocare atmosfere oniriche, fantasiose, ipnotiche, facendo interagire i danzatori con costumi, oggetti, giochi di luce e proiezioni. Il risultato è un lavoro pieno di bellezza e fantasia.

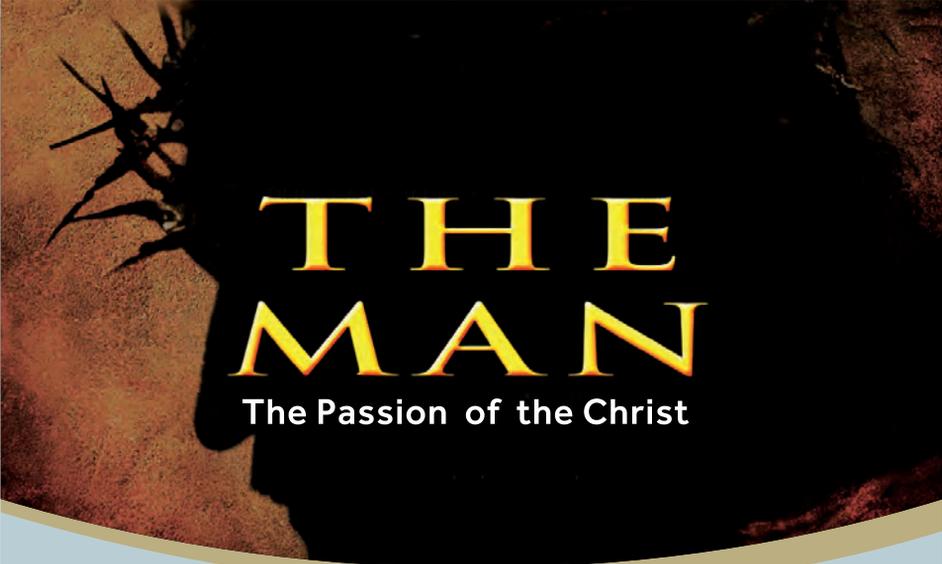
Hanno scritto di RBR Dance Company...

...movimenti spettacolari quanto delicati, musiche coerenti ed un uso perfetto delle luci insieme ad un sublime ritmo scenico, fanno sì che le loro esibizioni siano considerate straordinarie anche dagli occhi più critici ed esperti...

RBR i veri illusionisti della danza italiana...

...da alcune recensioni di stampa





THE MAN

The Passion of the Christ

Si può ben dire che è una facoltà tipicamente americana (statunitense) la spettacolarizzazione di ogni personaggio e/o avvenimento “spendibile” sul mercato della diffusione di massa come quella offerta dalla televisione o, meglio ancora, dal cinema; e fa specie sapere che, in USA, l'industria dei prodotti cinematografici e televisivi è la seconda in assoluto per fatturato e movimento economico, dopo quella militare, ovviamente: ed è tutto dire. Tanto economicamente potente e pervasiva essa è (la spettacolarizzazione) che persino figure “sacre”, legate alla profonda credenza religiosa come Gesù Cristo, sono diventate oggetto/soggetto di film ma anche di musical, e cioè di quella forma spettacolare (tipicamente americana) diffusa in tutto il mondo con derivati più o meno degni del modello superiore. E allora: come dimenticare il prototipo *Jesus Christ Superstar* le cui repliche, tra gli spettacoli di Broadway, continua ancora oggi, dopo quasi trent'anni dal suo debutto, a mietere successi di pubblico e rientri economici da capogiro?

In tempi recenti il cinema spettacolare che si regge su tali investimenti ha prodotto film che sono rimasti un po' nella storia del cinema di questi ultimi decenni; e quindi si pensi a *Passion* per la regia di Mel Gibson girato quasi tutto a Matera, tra i Sassi e le gravine che circondano la caratteristica città lucana. Adesso è la volta di un balletto moderno - *THE PASSION OF THE CHRIST* - che affida ad una voce recitante il compito di legare i vari quadri delle movenze da modern-dance applicata ad una storia che più universale di questa non si può: appunto la passione e la morte in croce di Nostro Signore. È chiaro che qui tutto si regge e tutto

si deve muovere attorno alla musica scritta ad hoc per uno spettacolo la cui storia tutti conoscono, ma che proprio per questo necessita di “scosse” emozionali ed emozionanti che solo i suoni (la musica) possono ancora suscitare in noi spettatori moderni. Tanto per citare, e non a caso, John Debney il quale è appunto uno degli autori della musica di questo spettacolo; egli è ovviamente americano, ex enfant prodige. Iniziò a prendere lezioni di chitarra all'età di sei anni e a suonare in gruppi rock nel suo college. Laureato in composizione in California, due settimane dopo la laurea ottenne un lavoro alla Disney completando la sua formazione con la Hanna-Barbera, quindi scrivendo le musiche per *Star Trek*, *Dink il piccolo dinosauro* per il quale ha vinto un Emmy Award. Le colonne sonore per alcuni cartoons gli hanno aperto le porte di Hollywood dove cominciò a lavorare in film importanti e con registi famosi; diventa ben presto richiestissimo e scrive musica per film dai molti generi, dalla commedia all'horror, dal thriller al drammatico, e dall'animazione al fantasy. Lo dimostrano pellicole come *Paulie - Il pappagallo che parlava troppo*, *So cosa hai fatto*, *Bugiardo bugiardo*, e infine alcune di enorme successo internazionale come *Iron Man 2*, *La Passione di Cristo* appunto, *Spy Kids*, *Le follie dell'imperatore*, *Il Re Scorpione* e *Predators*. Lo stesso passato americano è quello di Steve Jablonsky autore di colonne sonore per film, telefilm e videogiochi. È conosciuto in particolar modo per le serie *Transformers* mentre il suo brano di maggior successo è *My Name is Lincoln* del fim omonimo, ma utilizzato successivamente nei trailer cinematografici del film *Elizabeth: The Golden Age* sino allo straordinario *Avatar* del 2009. Steve Jablonsky ha studiato composizione all'Università della California di Berkeley dove ha poi conseguito la laurea in studi musicali. Bisogna infine citare altri film a noi particolarmente cari, in cui svetta la sua colonna sonora: *Il senso di Smilla per la neve* regia di Bille August e *L'impostore* regia di Jonas Pate.

Prof. Pierfranco Moliterni

*Nel nome del Redentore.
La Pasqua Vi doni
Armonia, Gioia e Serenità.
Auguri!*

la Camerata



Abbonamenti
Intera**S**tagione n. 17 - Solo**M**usica n. 9



Pianista

PASQUALE IANNONE



Lunedì 13 Aprile 2015 - ore 20.45

Teatro Showville

PASQUALE IANNONE

“Ricordo Pasquale Iannone, giovanissimo, seduto al pianoforte nella mia classe presso l’Accademia di Biella per passarvi un’audizione. Rimasi subito colpito dalla potenza del suo suono ottenuto senza sforzo visibile, nonché dalla coerenza del suo discorso musicale, diretto, scevro da manierismi di dubbio gusto. “Ecco un elemento che si farà strada” - pensai - e non credo di essermi sbagliato. Oggi Pasquale Iannone conta tra i pianisti che “sanno” non soltanto suonare ed interpretare, ma affrontare altresì le pagine più ardue del repertorio virtuosistico; quel repertorio pressoché scomparso da una quindicina d’anni dai programmi pianistici.” **ALDO CICCOLINI.**

Con queste parole Aldo Ciccolini ha concesso il suo viatico a Pasquale Iannone il quale ha ripagato questa fiducia con la dedizione, il rigore e l’entusiasmo che hanno sempre caratterizzato il suo pianismo, riscuotendo successi in prestigiosi concorsi internazionali come il “*Casella*” a Napoli, il “*Gina Bachauer*” a Salt Lake City (Concorso americano nel quale è recentemente stato anche invitato in giuria), il “*New Orleans*” (USA), la Web Concert Hall Int. Competition (USA).

Attualmente, nel prosieguo di una carriera che lo ha portato a suonare sia in recital che da solista con orchestra in Italia, USA, Giappone, Germania, Romania, Spagna, Belgio, Turchia, Sud Africa, Francia, Corea del Sud, Inghilterra, Scozia, Venezuela, Messico, in templi del concertismo come la *Carnegie Hall* a New York, la *Sala Verdi* di Milano, la *Kumho Recital Hall* di Seoul, Pasquale Iannone si è affermato come pianista e come didatta di caratura internazionale portando, in questa ultima veste, i suoi allievi a primeggiare nelle più grandi competizioni internazionali. Iannone ha studiato con Antonio Dilecce e Gregorio Goffredo e perfezionato i suoi studi con Michele Marvulli, Aldo Ciccolini, Marisa Somma ed Eugenio Bagnoli. Le sue incisioni discografiche e le sue esecuzioni di brani come il *Concerto op. 59* di Moszkowsky e del *Concerto n. 4* di Scharwenka, oltre che del repertorio più consueto, lo hanno collocato nella cerchia dei migliori pianisti italiani celebrati anche all’estero.

P R O G R A M M A

Vienna nell'800 tra il serio ed il faceto

“Il serio”

FRANZ SCHUBERT

(Lichtenthal, 1797 - Vienna, 1828)

Sonata in la minore D 784 (op. 143)

Allegro giusto

Andante

Allegro vivace

*Ultima esecuzione alla Camerata
Maurizio Pollini, 1969*

JOHANNES BRAHMS

(Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

6 Klavierstücke op. 118

Intermezzo in la min.

Intermezzo in la magg.

Ballade in sol min.

Intermezzo in fa min.

Romanza in fa magg.

Intermezzo in mi bem. min.

*Ultima esecuzione alla Camerata
Philippe Entremont, 1978*



“Il faceto”

J. STRAUSS - O. SCHULHOF

(Neubau 1825 - Vienna 1899) - (Vienna, 1889 - 1958)

Spielhur-Polka op. 9 n. 3

J. STRAUSS - I. FRIEDMAN

(Cracovia 1882 - Sidney 1948)

Frühlingsstimmen op. 410

**JOHANN JR. e JOSEPH STRAUSS
OTTO SCHULHOF**

Pizzicato-Polka op. 9 n. 2

I. FRIEDMAN - E. GÄRTNER

Wiener-Tänze n. 2

MORIZ ROSENTHAL

(Leopoli, 1862 - New York, 1946)

Carnaval de Vienne

(Humoresque sur des themes des Johann Strauss)

J. STRAUSS - O. SCHULHOF

Fledermaus-Polka op. 9 n. 1

MORIZ ROSENTHAL

Fantasy on Strauss

*(on the Waltzes An der schönen blauen Donau
e Die Fledermaus da “Il Pipistrello”)*



Guida all'Ascolto

SCHUBERT

Sonata in la Minore D 784

Nel febbraio 1823, nel corso della convalescenza da una malattia venerea (quanti “guasti” ebbe a procurare la sifilide nella salute di musicisti e artisti del 19° e 20° secolo!) Franz Schubert compose la *Sonata per pianoforte in la minore D 784*. L'autore era appena reduce dall'aver scritto una grande opera pianistica, la *Wanderer-Phantasie*, e la sua ultima sonata per pianoforte risaliva al 1819, dunque a quattro anni prima. Questa *Sonata D 784* si pone pertanto al limitare di un lungo stop compositivo e pone al musicista la necessità di una nuova riflessione: basta con lo stile aggraziato e ornamentale delle sonate giovanili, apertura invece a nuove modalità espressive. E questa Sonata è la risposta al problema, e Schubert vi giunge con la nuova sua dea di poetica (pianistica) non basata sulla dialettica sonatistica tra temi differenti (come in Beethoven) ma su una narrazione musicale contemplativa, paratattica, di mera giustapposizione tematica.

La *Sonata D 784* si articola in tre movimenti: *Allegro giusto* con un tema motivo all'unisono semplice, quasi sussurrato, cui segue la seconda idea che si stempera in maniera lirica. Il secondo movimento, *Andante*, si svolge con coerenza espressiva, in pianissimo e con sordina; mentre il Finale, *Allegro vivace*, è un rondò con due voci e un conclusivo, tenero *Ländler*.



BRAHMS

6 Klavierstücke op. 118

Brahms compose questi 6 pezzi brevi per pianoforte tra il 1891 e il 1893, sempre in estate, quando villeggiava a Bad Ischl méta delle sue ultime vacanze. Portata a termine la sua importante opera di sinfonista appena conclusa con il *Doppio Concerto op. 102 per violino e violoncello* nel 1887, egli limitò la pratica della composizione facendola diventare (paradossalmente) un quasi-hobby durante le meritate vacanze a Bad. Il compositore, che a trent'anni aveva messo giù le complesse Variazioni su temi di Händel e di Paganini, a sessant'anni suonati si dedicava invece alla piccola pagina intimistica dei 6 pezzi brevi che nella sua testa volevano richiamare Schumann e Schubert. A questo mondo,

torna egli, l'amburghese Brahms, ma da trent'anni trapiantato a Vienna, per farlo rivivere nel momento in cui il pianoforte, strumento romantico per eccellenza, era ormai incamminato verso l'estinzione estetico-artistica. Il più arcaicizzante dei *Sei Pezzi dell'op. 118*, è il n. 5 - *Romanza* - la cui sonorità rievoca il clavicembalo con la sua delicatezza di suono ed i suoi registri. Tragicamente desolato è invece l'*Intermezzo in mi bemolle minore*, n. 6, nel quale l'eroismo beethoveniano è visto, nella parte centrale, in negativo come aspirazione ad un ideale distrutto dalla storia. Al termine del secolo, Brahms, guarda dunque alla composizione come un hobby da esercitare nelle proprie vacanze esprimendo in musica il rimpianto di un tempo felice oramai lontano.



**J. STRAUSS, I. FRIEDMAN, E. GARTNER,
O. SCHULHOF, M. ROSENTHAL**
Valzer viennesi per pianoforte (trascrizioni)

A proposito dei valzer della famiglia Strauss (per lo meno quelli di Johann senior e junior, nonché quelli di Joseph: tutti bellissimi) sarebbe proprio il caso di citare una famosa epigrafe del filosofo Massimo Cacciari da lui scientemente apposta alla Vienna *fin de siècle*, la città-simbolo dell'eurocentrismo che, appunto, si avviava (inconsapevolmente e incoscientemente) a celebrare la propria, ineluttabile fine: *Seria Apocalisse Viennese*. Ma a suon di ...valzer, e di valzer composti da quella famosa famiglia di musicisti-artigiani che visse appieno la propria straordinaria età, l'età della Crisi di fine '800 (*Krisis*).

Che dire allora di più e di meglio, dunque, di questa intramontabile musica che parla da sé? - e poi qui, all'occasione, trascritta per le mani di un pianista ad opera di onesti compositori-artigiani, per altro (quasi) tutti di origine ebraica (Rosenthal, Friedman, Gartner): tanto per ribadire la familiarità circolare di quel mondo musicale che, si badi bene, proprio nella Vienna imperiale dei valzer parlava anche la lingua della nascente psicanalisi (Freud), della fisica teorica capace di sconvolgere la spiegazione della genesi della materia (Einstein) e della nuova letteratura novecentesca (Schnitzler).

Prof. Pierfranco Moliterni

Abbonamenti
Intera Stagione n. 18 - SoloMusica n. 10



Pianista

GLORIA CAMPANER



Lunedì **27 Aprile** 2015 - ore 20.45

Teatro Showville

Debutta giovanissima e ottiene, a soli 5 anni, nel 1991, il primo di una lunga serie di premi con più di venti vittorie in concorsi pianistici nazionali ed internazionali. Artista Ufficiale Steinway, svolge regolare attività concertistica nei principali Festivals e Stagioni in Italia (*MiTo, Società dei Concerti, Concerti del Quirinale, Ravello festival*), in Europa, Asia, Africa e Sud America. Fra i suoi Maestri si ricordano Bruno Mezzena, Konstantin Bogino, Fany Solter. Grazie ai consigli di importanti musicisti quali Ana Chumachenco, Salvatore Accardo, Josef Rissin ed i componenti del Trio Tchaikowsky, Gloria si dedica anche alla musica da camera collaborando, tra gli altri, con i solisti della Stuttgart Radio Symphony Orchestra,

della Filarmonica della Scala, Ivri Gitlis, Marcello Abbado e recentemente con Sergey Krilov, Anna Tifu e i solisti della Royal Concertgebouw. Ha registrato per vari canali televisivi e radiofonici (tra cui RAI, CNN, Radio Lubijana, Sky Classica, RTSI - Radio Televisione Svizzera Italiana). Ha inciso il suo primo CD dedicato a musiche di Schumann e Rachmaninov con Emi ed è di prossima uscita un cd con orchestra.

Fra gli impegni recenti e futuri si ricordano i concerti con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con il M° Valcuha, il debutto al *Festival di Brescia e Bergamo*, il tour in California; l'invito dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi quale *Artist in Residence* per il progetto "*Le Promesse dell'Arte*", il Concerto alla Salle Cortot di Parigi. Fra i numerosi eventi della scorsa stagione si segnalano i recital in Brasile e i concerti al Transatlantyk Film & Musik Festival; gli impegni con l'Orchestra Regionale Toscana e un tour con il M° Krylov e la Martinu Philharmonic, la prima assoluta dello spettacolo *Humoresques/ Heroes Quest* con il Gotra Ballet. Nella stagione 2014/'15, ha effettuato il tour negli USA e i concerti con Anna Tifu nella stagione di Musica da Camera di Santa Cecilia all'Auditorium Parco della Musica e alla Società dei Concerti di Milano, la prima di una nuova produzione con il Gotra Ballet al Teatro Olimpico per la Filarmonica Romana, solo per citarne alcuni.

Nel 2014 ha ricevuto, una Fellowship dal prestigioso *Borletti Buitoni Trust*, unica pianista italiana ad aver conquistato questo importante riconoscimento.



P R O G R A M M A

ROBERT SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)

Kinderszenen (Scene infantili)

Tredici pezzi per pianoforte, op. 15 (1838)

- Meuschen* (Da genti e paesi lontani) - (sol maggiore)
Curiose Keschichte (Storia curiosa) - (re maggiore)
Hasche-Mann (A rincorrersi) - (si minore)
Bittendes Kind (Fanciullo che prega) - (re maggiore)
Glückes genug (Abbastanza felice) - (re maggiore)
Wichtige Begebenheit (Avvenimento importante) - (la maggiore)
Traumerei (Visione) - (fa maggiore)
Am Camin (Al camino) - (fa maggiore)
Ritter vom Steckenpferd (Sul cavallo di legno) - (do maggiore)
Fast zu ernst (Quasi troppo serio) - (sol diesis minore)
Fürchtenmachen (Bau-bau) - (sol maggiore)
Kind im Einschlummern (Il bimbo si addormenta) - (mi minore)
Der Dichter spricht (Parla il poeta) - (sol maggiore)

Ultima esecuzione alla Camerata
Maurizio Moretti, 1998

Humoreske in si bem. magg. op. 20 (1839)

Ultima esecuzione alla Camerata
Boris Petruschansky, 2010



SERGEI RACHMANINOFF

(Novgorod, 1873 - Beverly Hills, 1943)

Morceaux de fantasia op. 3 (1892)

- Elegie* in mi bem. min.
Prelude in do diesis min.
Melody in mi magg.
Polichinelle in fa diesis min.
Serenade in si bem. min.

Prima esecuzione alla Camerata

ALEXANDER Scriabin

(Mosca, 1872 - 1915)

Studio in do diesis min. op. 2 n. 1 (1887)

Ultima esecuzione alla Camerata
Michael Ponti, 1980

Poème op. 72 Vers la Flamme (1914)

Prima esecuzione alla Camerata



Guida all'Ascolto

LE SCENE INFANTILI

di Robert Schumann (*Kinderszenen*)

Occupano un posto di grande rilievo nella poetica musicale del musicista romantico per eccellenza, ma “doppio” in quanto egli era solito ispirare la propria vena compositiva pianistica alle due figure di Eusebio (anima candida e fantasiosa) e di Florestano (anima estroversa e brillante). In questa raccolta vale ancora di più la semplicità di scrittura ideata nel 1838, laddove Schumann gioca tutto su un ritorno all'infanzia, luogo vagheggiato per una serenità quasi mai conquistata nella sua infelice vita di uomo e di artista. Qui è il mondo infantile con le favole, i giochi, le emozioni, i sogni della infanzia sua e di ciascuno di noi che sta, per così dire, in scena e i tredici brani che la compongono sono vari sia per semplicità (“Von fremden Ländern und Menschen” - Da genti e paesi lontani) che per ironia (“Kuriose Geschichte” - Una storiella curiosa), seguiti dagli andamenti vivacissimi di “Hasche-Mann” (A mosca-cieca). L'intimismo è invece in “Bittendes Kind” (Fanciullo che prega) per approdare alla pura gioia familiare in “Glückes genug” (Felicità completa); dopo il vagamente comico di “Wichtige Begebenheit” (Un avvenimento importante) ascolteremo la più famosa di queste *Scene pianistiche dell'Infanzia*, “Träumerei” (Sogno-Visione), la cui popolarità è pari alla essenza della musica schumanniana. Insomma, una sorta di manifesto del Romanticismo. Seguono gli altri, conclusivi sei brani sempre legati al ricordo di una infanzia vissuta, desiderata ma oramai lontana nel ricordo dell'artista che si congeda con alcune battute intensissime, sognanti, (“Der Dichter spricht” - Parla il poeta) con un filo di suono al pianoforte strumento preferito, che si allontanano piano piano, sino a scomparire del tutto.



MORCEAUX DE FANTASIE

S. Rachmaninov

La personalità di Sergej Rachmaninov, uno degli ultimi esponenti di una tradizione romantica vagamente dostojevskijana che, nella Russia del tardo Ottocento, conosce una fase acuta e senza speranza sfociante sempre, e comunque, nella infelicità, si impone ovviamente nella sua musica: egli compositore “inattuale” di fronte alla nuova musica del primo Novecento che stava invadendo l'Europa musicale del tempo con Stravinsky e Schoenberg. Anzi, quasi per una consapevole provocazione, Rachmaninov scrive musica 'passatista' eppure legatissima alla profondità dell'anima russa, con tutte le sentimentalità decadenti della sua aristocratica vena musicale pronta ad essere travolta dalla Rivoluzione d'Ottobre (e infatti il musicista emigrò precipitosamente negli Stati Uniti all'indomani di quegli avvenimenti). Invece, ad appena diciannove anni, nel 1892 nella quiete della sua città natale Novgorod, Rachmaninov componeva questi brevi cinque *Morceaux de Fantaisie* op. 3, primo importante lavoro per pianoforte solo, frutto di un maniacale studio della armonia wagneriana e del canto verista da poco esploso in Italia, non dimentichiamolo, con *Cavalleria Rusticana* di Mascagni (1890).



VERS LA FIAMME

A. Skrjabin

Ancor più che nel giovanile *Studio in do diesis min.* op. 2, *Vers la flamme* fu composto da Aleksander Skrjabin nel 1914 e viene ancor oggi considerato uno dei brani più significativi della difficile perché contorta sensibilità di questo importante musicista alla ricerca di nuovi confini più moderni al suo pianismo, alla sua musica.

Qui infatti Skrjabin usa arpeggi e note ribattute di gusto romantico, e tuttavia mostra anche una libera e spigliata inventiva pianistica che richiama, con suoni quasi onomatopeici, il crepitio del fuoco, alla ricerca di quella “musica dei colori” verso cui spese gran parte della sua vita di esecutore e di teorico del nuovo che avanzava.

Prof. Pierfranco Moliterni

EVENTO STRAORDINARIO

sostitutivo del Concerto annullato dalla Pianista
Khatia Buniatishvili per motivi strettamente personali,
del tutto estranei alla volontà della Camerata.

SABATO 16 MAGGIO 2015 - ORE 21
TEATRO PETRUZZELLI



TOSCA

“IL SUONO DELLA VOCE”

Confini e Sconfini di un Viaggio in Musica

regia di **MASSIMO VENTURIELLO** - direzione musicale **BUBBEZ ORCHESTRA**

con

Giovanna FAMULARI	pianoforte, violoncello e voce
Massimo DE LORENZI	chitarre
Ermanno DODARO	contrabbasso
Fabrizio DE MELIS	violino, mandolino, chitarra
Matteo DI FRANCESCO	batteria e percussioni
Pasquale LAINO	fiati

“Il suono della voce”, canzone che ha scritto per me Ivano Fossati e che dà il titolo a questa mio nuovo lavoro, è soprattutto un viaggio nella musica del mondo raccontato attraverso canzoni edite, inedite, adattate, in lingua originale o stralciate. Un progetto che parte da alcuni inediti italiani scritti per me da grandi autori, passando per alcune perle della tradizione Yiddish, Giapponese, Libanese, Portoghese, fino ad un esperimento nel creare un filo fra la mia lingua e il francese.

TOSCA

L'album “Il Suono della Voce” è uscito il 30 settembre 2014 per Sony Classical.